
Consultazione dei Circoli

RISULTATI ANALISI VADEMECUM



21

I punti

del vademecum

39.742

Gli iscritti

che hanno partecipato

100

Le parole a disposizione
per ogni punto

1.972

I vademecum
ricevuti

15-31 marzo

Le date della
consultazione

2.949

I circoli
che si sono riuniti



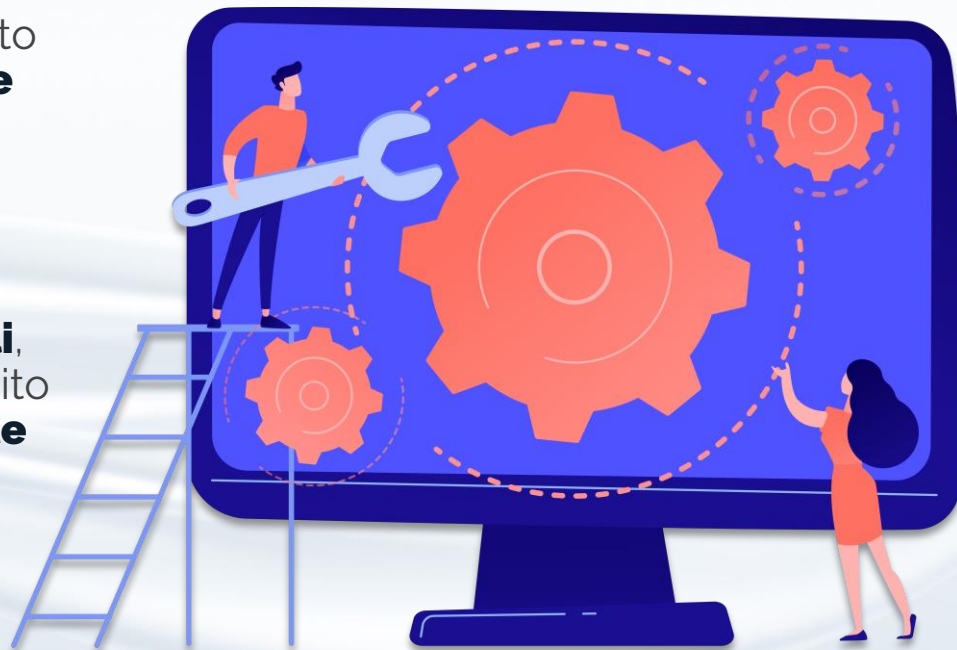
Per processare i circa 2.000 vademecum, e le **oltre 40.000 risposte**, la metodologia ha integrato strumenti di **intelligenza artificiale** con la **lettura umana**.



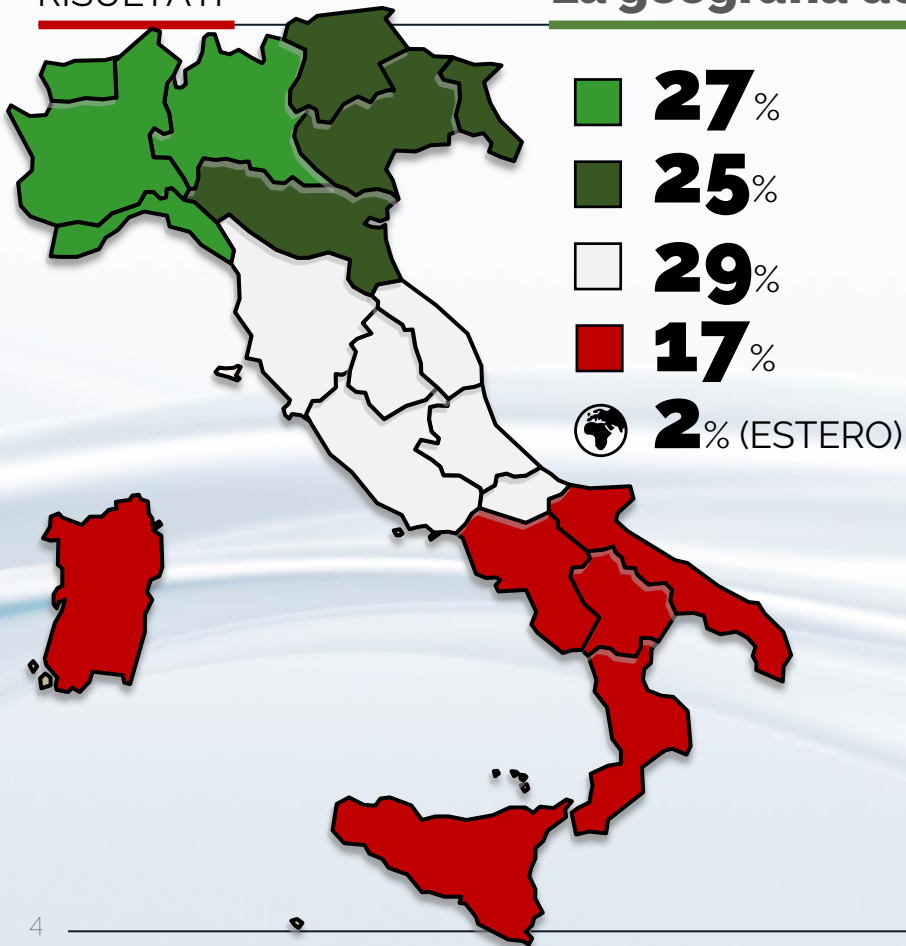
L'intelligenza artificiale, attraverso elaborazioni del linguaggio, ha permesso di far emergere **temi trasversali** e **differenze territoriali**, mentre la sintesi umana ha consentito di identificare le **principali proposte** e **criticità** per ciascun punto.



Il team di lavoro ha coinvolto personale del PD e volontari, per un totale di circa 30 persone.



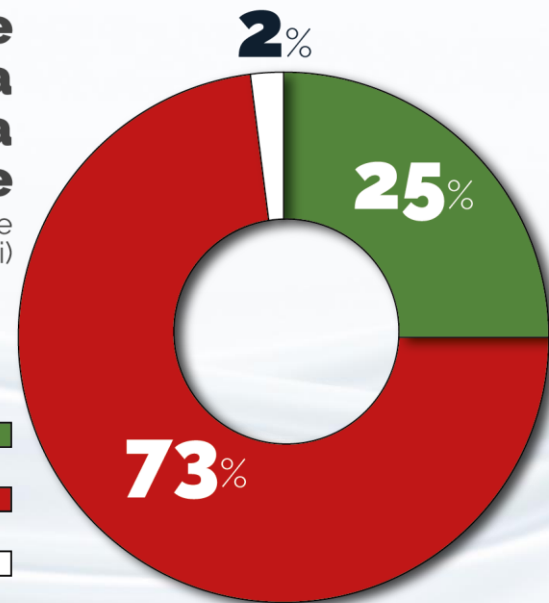
La geografia dei vademecum



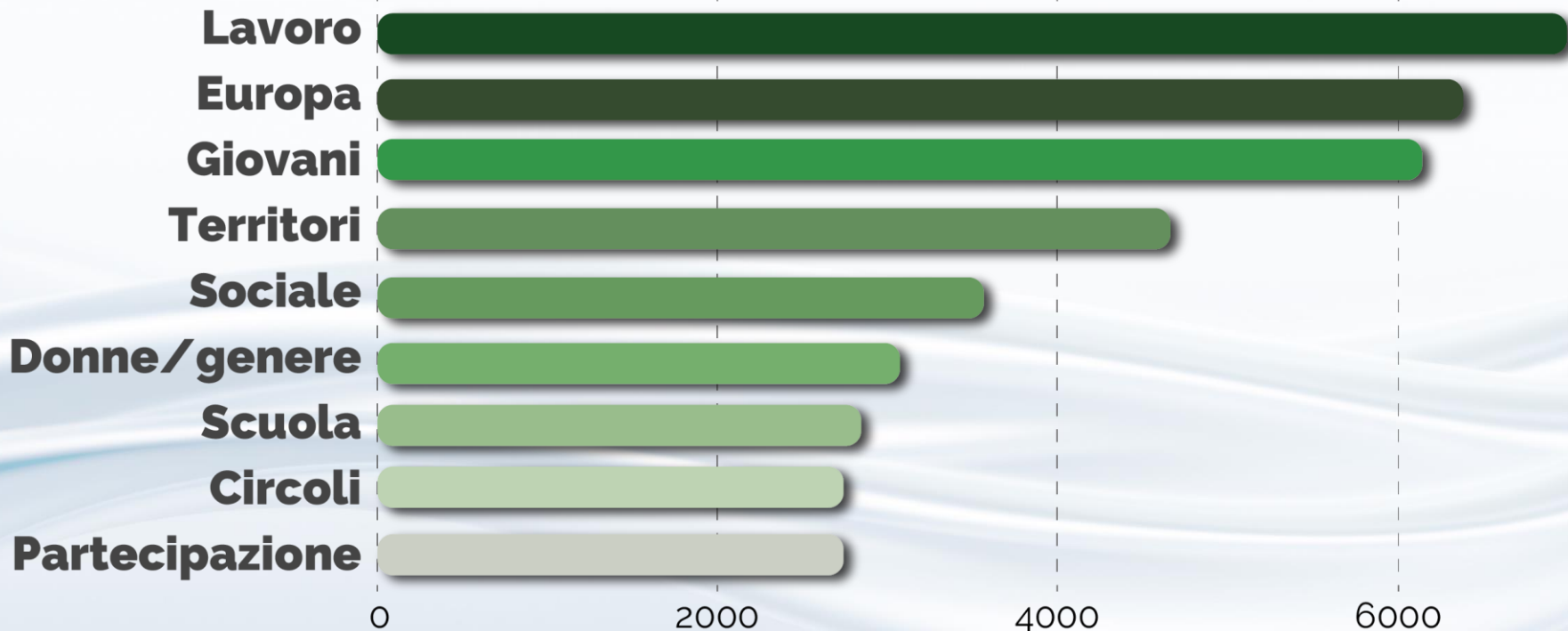
Suddivisione geografica della partecipazione

(% sul totale dei vademecum ricevuti)

- Capoluoghi di regione o di provincia
- Altri comuni sul territorio italiano
- Estero

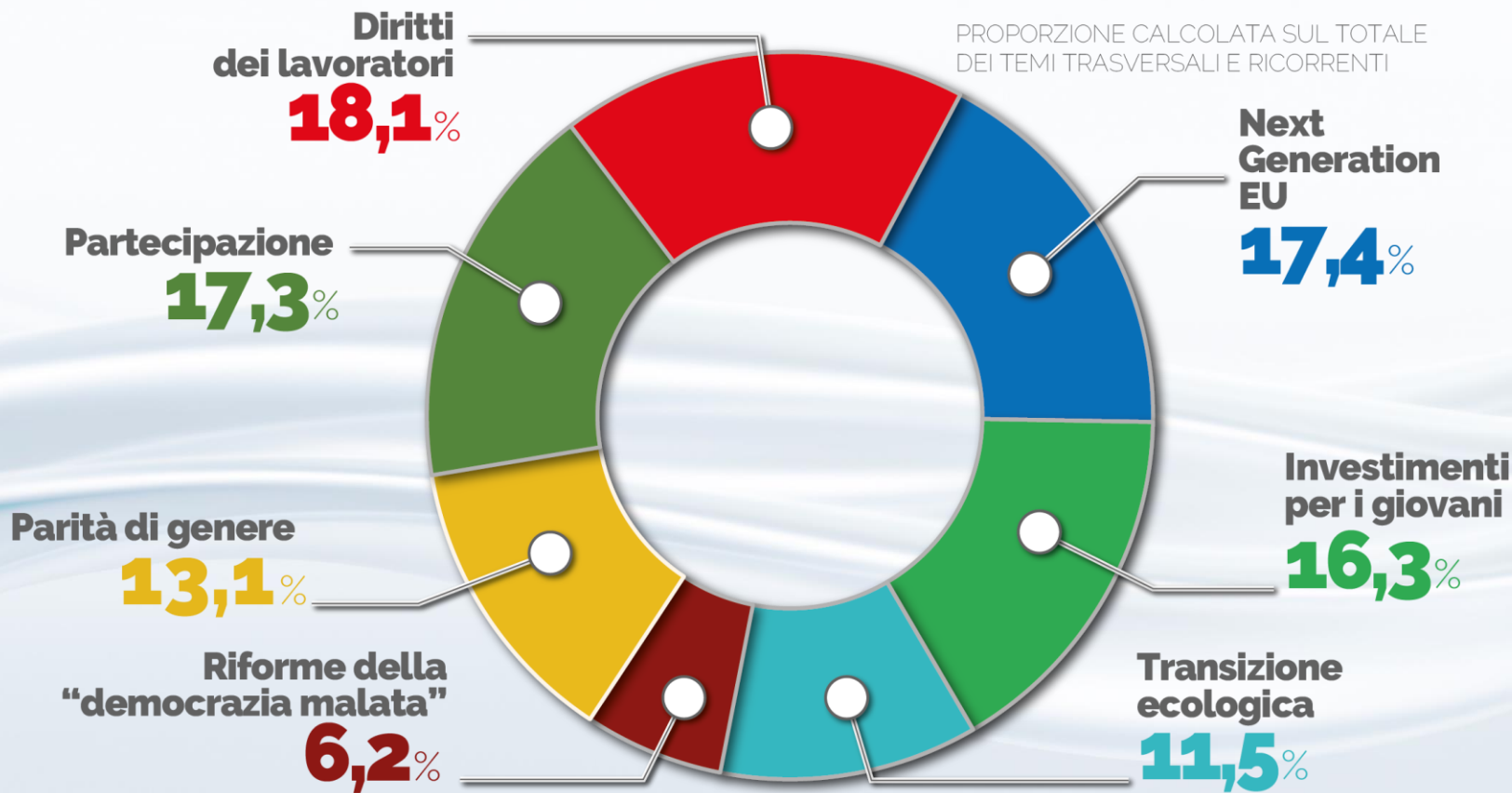


I termini usati più di 2.500 volte



Le priorità da cui partire

PROPORZIONE CALCOLATA SUL TOTALE
DEI TEMI TRASVERSALI E RICORRENTI



Europa



Lavoro



Utilizzo di parole:



Associate a
sentimenti positivi
(entusiasmo, fiducia,
etc.)

Associate a
sentimenti negativi
(insoddisfazione,
delusione, etc.)

Mentre l'Europa suscita fiducia e speranza rispetto alle risorse messe a disposizione per l'Italia, il tema del lavoro riflette anche preoccupazione e la necessità di un cambio di passo.

I macro-concetti ricorrenti

Riformare
i piani di
insegnamento
per preparare
al mondo del
lavoro che
cambia

Creare un
**sistema-Paese
solido** in grado di
**garantire i diritti
civili** così come
quelli **sociali ed
economici**

Il lavoro è una
**priorità per far
ripartire** il Paese
con un **pacchetto
di riforme** che
metta al centro i
giovani

**Politiche
del lavoro** chiave
dell'integrazione
delle **donne nella
vita produttiva,
civile e sociale
della comunità**

**Lavoro e
welfare**, il
cemento per un
nuovo **patto tra
generazioni**

Le **centralità** della tematica **del lavoro** emerge con forza dall'analisi di vari punti

PUNTO **2**

Come fattore dirimente per l'**integrazione femminile** e il **superamento del divario di genere**

PUNTO **3**

Anello centrale di congiunzione per un **equilibrato patto intergenerazionale**

PUNTO **4**

Chiave di volta su cui modulare le **politiche educative** e calibrare la **formazione**

PUNTO **7**

Strumento principe per **promuovere una società più inclusiva** soprattutto per **le giovani generazioni**

PUNTO **11**

Strumento di **lotta alle disegualianze** su cui poggia una **società inclusiva e sostenibile, che rispetti i diritti di tutti**

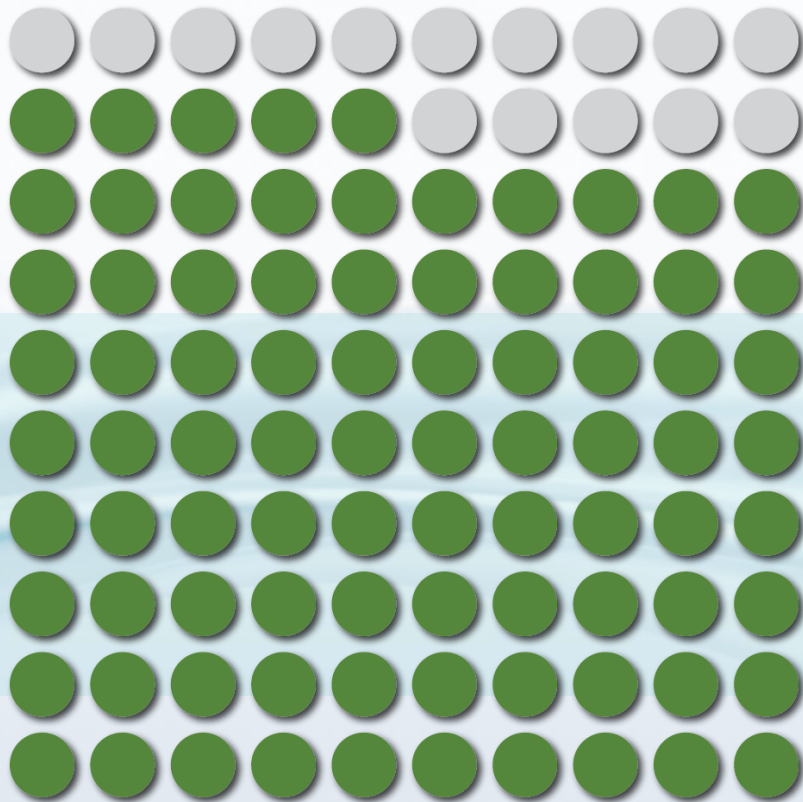
Next Generation EU è percepito come un'occasione unica per **cambiare in meglio l'Italia**, rimuovendo gli ostacoli che da sempre ne frenano il potenziale.

Il rilancio del Paese deve passare attraverso **un utilizzo efficace e attento delle risorse straordinarie messe a disposizione dall'Unione Europea**, che devono essere impiegate per **promuovere investimenti di carattere strategico**.

In particolare è fondamentale promuovere una crescita inclusiva e sostenibile, in grado di coniugare diritti delle persone e tutela dell'ambiente.

Per raggiungere questi obiettivi, è fondamentale che i fondi a disposizione supportino lo **sviluppo dei territori e delle PMI locali**, al fine di **superare i divari tra le diverse aree del Paese**.





Esiste un consenso generale tra tutte le regioni sulla necessità del **superamento del divario tra Nord e Sud.**

**L'85%
dei vademecum
ricevuti dal Nord
lo ritiene una priorità.**

Il **25% dei vademecum** parla espressamente di un **“patto tra generazioni”**.
Questo patto deve fondarsi su:

- ✓ **Politiche del lavoro** che mirino all'ingresso delle fasce più giovani nel mondo produttivo
- ✓ Inclusione giovanile nella **vita politica, economica e sociale del Paese**
- ✓ **Rinnovo dei modelli scolastici e di formazione**, per preparare i giovani a un mondo in rapido mutamento
- ✓ Sostegno alla **natalità** e servizi alle giovani **famiglie**

Il tema del **divario di genere** emerge trasversalmente in più punti, come chiave per **rendere più dinamica l'economia del Paese e favorire la ripartenza**.

Una **maggiore partecipazione delle donne nel mondo del lavoro, nella società e nella vita politica** sarebbe volano di una crescita più inclusiva. Perché ciò sia possibile occorre:

- ✔ investire in **servizi alle famiglie**, per favorire **l'occupazione femminile**, evitando che i compiti di cura continuino a ricadere sempre sulle spalle delle donne
- ✔ Garantire **maggiori tutele, pari salario e maggiori opportunità di carriera** alle donne che lavorano
- ✔ Portare avanti una **battaglia culturale nel Paese**, per superare in maniera strutturale il divario di genere che ancora persiste
- ✔ Contrastare con forza la **violenza di genere** e tutelare maggiormente le vittime

Emerge con forza il desiderio di **ripartire dai nostri valori e dalla nostra identità:**

- ✓ Le scelte del PD devono essere basate su **criteri trasparenti e democratici**, valorizzando il merito e consultando i territori
- ✓ La politica deve tornare a essere uno strumento di **servizio alla comunità**
- ✓ I circoli devono essere luogo di **scambio e confronto con la società nel suo complesso**

Il 73% dei vademecum chiede un partito che funzioni in modo più democratico



PROPOSTE

43% Rafforzamento SSN e medicina territoriale

41% Maggiore coordinamento a livello nazionale e UE

37% Riforma Titolo V

CRITICITÀ

10% Rapporto Stato-Regioni

8% Scarsa trasparenza e coordinamento della campagna vaccinale

La carenza di investimenti, il progressivo abbandono della medicina territoriale e i diversi approcci alla gestione della pandemia delle singole Regioni hanno creato il caos, compromettendo un diritto fondamentale come la salute.

CIRCOLO DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)

La pandemia ci ha costretti a guardare più da vicino i nostri territori e a cogliere carenze e disservizi. C'è bisogno di uno sforzo comune non solo per tutelare ciascun cittadino ma anche per offrire ad ogni territorio adeguati servizi sanitari.

CIRCOLO DI ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TERAMO)

PROPOSTE

23% Rafforzamento organismi multilaterali

21% Difesa dei diritti fondamentali

12% Maggiore integrazione politica UE

CRITICITÀ

3% Minaccia sovranista sempre presente

2% Mancanza autonomia strategica UE

Per partecipare a un multilateralismo efficace, l'Italia deve promuovere il percorso che conduca agli Stati Uniti d'Europa. Quindi: piena integrazione europea in materia di politica estera, difesa, cooperazione internazionale, sanità e ricerca.

CIRCOLO DI SETTEVALLI (PERUGIA)

Le diverse aree del mondo devono fondare i loro rapporti sul dialogo e la cooperazione. L'approccio nazionalista ha ritardato la risposta alla pandemia. Il G20, quest'anno presieduto dall'Italia, è l'occasione per chiudere la stagione del sovranismo e aprire quella della collaborazione per una politica internazionale sui beni comuni, a partire dalla salute.

CIRCOLO DI VITERBO CITTÀ

PROPOSTE

25% Politiche del lavoro per i giovani

20% Maggiore spazio politico ai giovani

18% Maggiore coesione intergenerazionale

CRITICITÀ

3% Non abbraccio, ma ulteriore frattura durante la pandemia

2% Troppi sacrifici richiesti ai giovani durante la pandemia

Il "patto generazionale" può nascere da dialogo e condivisione di esperienze fra giovani e anziani. Questo patto richiede di ridurre disparità di opportunità sul piano economico e sociale a favore dei giovani, affinché questi tornino a credere che un futuro migliore sia davvero possibile.

CIRCOLO 15 MARTIRI DI MILANO

Tutelare i più fragili e allo stesso tempo mettere al centro i giovani, vittime della pandemia che ha segnato un'intera generazione. Servono politiche per la scuola e la formazione, questa emergenza ha dimostrato che in passato non si era fatto abbastanza.

CIRCOLO DI POMEZIA/TORVAJANICA (ROMA)

PROPOSTE

37% Supporto e servizi alle famiglie, per aumentare l'occupazione femminile

22% Pari salario e opportunità di carriera

20% Valorizzazione e spazio donne PD

CRITICITÀ

10% Perplessità quote rosa

4% Carenza di donne ai vertici di PD e Governo

L'Italia è ancora indietro dal punto di vista dell'eguaglianza salariale, e delle opportunità di lavoro, per cui le donne devono sgomitare più degli uomini. È fondamentale investire nella realizzazione di asili nido in modo da dare spazio a carriere lavorative e servizi che garantiscano un aumento di natalità.

CIRCOLO DI CASTEL PIANO (GROSSETO)

I divari di genere sono un problema nel Paese, ma anche nel nostro partito. Devono essere affrontati attraverso azioni concrete che rimuovano gli ostacoli che impediscono una partecipazione paritaria nelle istituzioni e contrastando la cultura maschilista ancora forte nel Paese. Il sistema delle quote da solo non può bastare.

CIRCOLO DI FORMIA (LATINA)

PROPOSTE

24% Riaffermare identità politica e valori PD

17% Promuovere partecipazione e ascolto

12% Apertura alla società civile

CRITICITÀ

6% Deviazione da identità PD

4% Rifiuto correnti se solo centri di potere

Per troppi anni "anima e cacciavite" sono stati assenti dalla politica del PD. Devono essere attivati canali di comunicazione, per poter ascoltare la voce dei cittadini, iscritti e non iscritti. Prendiamo esempio da "le sardine". Malcontento, entusiasmo, delusioni e iniziative devono essere raccolte e considerate perché preziose.

CIRCOLO DI STAFFOLO (ANCONA)

Il PD per aprirsi alla società civile deve essere in grado di ascoltare il territorio, elaborando progetti che coinvolgano le persone in base ad obiettivi condivisi. [...] Priorità sulle quali riunire le persone con un linguaggio nuovo e privo di pregiudizi: povertà, scuola, lavoro, disuguaglianze, ambiente, democrazia, antifascismo, europeismo.

CIRCOLO DI OLTRARNO (FIRENZE)

PROPOSTE

70% Puntare su formazione politica e civica dei giovani

25% Voto ai 16enni

20% Voto ai 18enni al Senato

CRITICITÀ

28% Riserve sul voto ai 16enni se manca formazione adeguata

2% Politica e PD non coinvolgono i giovani

L'allargamento del voto ai sedicenni è percepito come novità assoluta e positiva. Una iniezione di futuro e di energia nuova. In Ogliastra sta prendendo vigore la «scuola politica» collegata in una rete regionale. L'Università democratica offre profondità e sistematicità alla maturazione e crescita di intelligenze e collaborazioni di qualità.

CIRCOLO DI JERZU (NUORO)

Voto ai sedicenni assolutamente sì; come anche a le Università Democratiche. Riteniamo fondamentale la formazione dei militanti, dei gruppi dirigenti, e soprattutto dei giovani. Tuttavia, questi momenti debbono essere gratuiti aperti a tutte e tutti garantendo l'ascensore formativo a chiunque.

FEDERAZIONE PD SVIZZERA (26 CIRCOLI TERRITORIALI)

PROPOSTE

37% Aumento stipendi e formazione permanente dei docenti

21% Maggiori investimenti in scuola, università, ricerca e infrastrutture

14% Valorizzare il ruolo sociale del docente

CRITICITÀ

4% Materie umanistiche eccessivamente trascurate

4% Fallimento riforme dell'istruzione

Investire sull'insegnamento e sulla scuola per affrontare i temi dell'abbandono scolastico e dei NEET. Il ruolo dell'insegnante non può però essere idealizzato, è invece necessaria una riflessione seria e partecipata su come colmare le diseguaglianze culturali attraverso una modernizzazione del sistema scolastico.

CIRCOLI DI PARLERMO

L'istruzione e la formazione devono essere al centro di ogni politica, qui si deve investire perché è da qui che passa il futuro dell'Italia. Di qui passano la parità di genere, la crescita culturale e professionale dei giovani, la crescita della sensibilità ambientale, una vita più sana, un'economia più dinamica, lo sviluppo della democrazia.

CIRCOLO DI CERVIGNANO DEL FRIULI (UDINE)

PROPOSTE

22% Riaffermare identità politica e valori PD

20% PD, partito del popolo, nelle piazze, nelle periferie e nei circoli

9% Aperture e alleanze strategiche su agenda comune

CRITICITÀ

14% No a compromessi eccessivi pur di governare

8% Correnti interne e logiche di potere

Il PD deve ritrovare una sua identità precisa e forte, con la forza delle nostre idee e della nostra identità dovremo tornare ad essere il riferimento non solo per le vecchie generazioni ma soprattutto per i giovani. Tornare ad ascoltare gli echi delle piazze da troppo tempo abbandonate alla propaganda delle destre populiste.

CIRCOLO DI GIOVINAZZO (BARI)

Riduzione dell'eccessivo correntismo e riconduzione delle diverse sensibilità all'interno del Partito a centro di ricerca delle decisioni, riportate a sintesi ed unicità. Maggiore ascolto dei territori e più trasparenza nelle motivazioni delle decisioni che vengono adottate.

I CIRCOLI DI CORIGLIANO-ROSSANO (COSENZA)

PROPOSTE

21% Centrosinistra unito
(modello Ulivo)

20% Dialogo coi M5S a partire
dai valori

16% Riaffermare identità e
valori del PD

CRITICITÀ

3% No ad alleanze non
fondate sui valori

2% Troppa subalternità ad
altri partiti

Il PD dev'essere il motore di un nuovo Ulivo aperto alle forze europeiste che non posseggono i caratteri retrivi del conservatorismo o del populismo. Dobbiamo costruire un centrosinistra aperto a forze politiche, civiche e sociali, democratiche e riformiste.

CIRCOLI LIBERTÀ E CENTRO STORICO DI CALTANISSETTA

Dobbiamo coltivare e allargare le alleanze, per aprire una vera area progressista. Ma nelle alleanze si deve stare difendendo le nostre idee, i nostri valori, la nostra identità. Dobbiamo tornare ad essere "per", e non "contro" qualcuno.

CIRCOLO DI SAN MAURO PASCOLO (FORLI-CESENA)

PROPOSTE

42% Sostegno al governo Draghi ma difendendo la nostra identità

25% Necessità di prepararsi alle prossime elezioni

24% PD protagonista del Recovery Fund

CRITICITÀ

6% Governo Draghi è fallimento delle classi dirigenti

3% Contrarierà ai condoni

Il Governo Draghi [...] deve vederci come forza progressista ed europeista [...] dobbiamo incoraggiarlo ad osare di più sulla strada dei diritti e delle libertà, anche dalle nuove povertà e dall'emarginazione sotto tutti i punti di vista. Next Gen EU deve significare sviluppo dei piccoli territori.

CIRCOLO DI CAMEROTA (SALERNO)

Dobbiamo essere maggiormente incisivi sulle dinamiche del Governo Draghi facendo emergere la nostra anima e le nostre idee sulle decisioni in tema di economia, ambiente e salute, gestione pandemia e soprattutto delle risorse del Recovery.

CIRCOLO DI LAMPORECCHIO (PISTOIA)

PROPOSTE

49% Promozione diritti: ius soli, diritti civili, dei più deboli e degli esclusi

26% Tutela dell'ambiente e transizione ecologica

26% Politiche del lavoro inclusive: giovani, donne e disabili

CRITICITÀ

10% Ius soli non prioritario durante la pandemia

4% Nel vademecum mancano welfare, ambiente e lavoro

Questi sono i nostri valori, ma non di tutta la società. Questi valori vanno spiegati, condivisi anche con coloro che non li comprendono. Dobbiamo combattere sempre per questi valori, dobbiamo avere l'orgoglio di combattere le nostre battaglie, senza farci intimidire.

CIRCOLO DI MONTENERO DI BISACCIA (CAMPOBASSO)

Bisogna essere in grado di raggiungere anche gli invisibili, coloro nei confronti dei quali una società più ingiusta fa sentire maggiormente il proprio peso. Lavoro, tutela dei più deboli, lotta alle ingiustizie sociali. Ma anche sostenibilità ambientale, sviluppo tecnologico, una giustizia più veloce e una pubblica amministrazione al servizio del cittadino

CIRCOLO DI GIOIOSA IONICA (REGGIO CALABRIA)

PROPOSTE

55% Politica fiscale Ue: Tech Tax e lotta all'evasione

25% Sostegno e valorizzazione PMI

25% Colmare divario Nord-Sud

CRITICITÀ

6% Divario Nord-Sud non è solo lotta alle mafie

4% Contrarietà ai condoni

Fare della rinascita del Sud l'occasione per la rinascita dell'intera Italia. Procedere con determinazione all'unità fiscale europea e contro i paradisi fiscali. Gli Stati europei devono decidere se far prevalere la cooperazione o la concorrenza: la pandemia ha fatto prevalere la cooperazione ... dobbiamo aspettare sempre disgrazie per progredire?

CIRCOLO DI MEDA (MONZA E BRIANZA)

Il tessuto industriale italiano è composto per la maggior parte da PMI, le quali sono in grado di competere a livello mondiale grazie alle proprie competenze. E' necessario evitare politiche di internazionalizzazione orientate verso l'acquisizione dei nostri saperi in favore dei grandi gruppi industriali mondiali.

CIRCOLI DI BONDONE E SARDAGNA (TRENTO)

PROPOSTE

33% Il PD partito del lavoro e dei lavoratori

21% Nuovo rapporto con i corpi intermedi e le parti sociali

12% Partecipazione dei lavoratori agli utili

CRITICITÀ

6% Dubbi sulla partecipazione dei lavoratori agli utili

4% Il PD sta perdendo il legame con i lavoratori

Dobbiamo continuare ad essere o, forse, dovremo diventare nuovamente, il partito del lavoro. Del lavoro declinato in tutte le sue moderne forme [...] recuperando un rapporto con sindacati e organizzazioni rappresentative, che nel nostro partito, purtroppo in un passato non lontano, era stato misconosciuto.

CIRCOLO DI PAESE (TREVISO)

L'economia deve essere solidale e non deve avere come unico obiettivo il profitto, condividere il profitto con i lavoratori è una modalità da coltivare. Occorre riprendere il dialogo con tutte le forze sociali che devono ripensare il loro modus operandi.

CIRCOLO DI PUTIGNANO (BARI)

PROPOSTE

34% Maggiore coordinamento tra partito, eletti e circoli

22% Maggiore presenza del partito sul territorio

17% Il digitale per aumentare la partecipazione

CRITICITÀ

12% Eccessiva distanza tra il partito e i territori

6% Il PD sta diventando il partito del potere

[...] Non c'è nessun partito di prossimità se non si hanno dei presidi fissi sul territorio sostenuti nella loro attività dall'organizzazione del partito. [...] Serve un partito che si interessi sempre di più alle problematiche specifiche che i circoli elaborano responsabilizzando al riguardo i rappresentanti istituzionali.

CIRCOLO DI CORLETO PERTICARA (POTENZA)

È indispensabile un coordinamento tra tutti i livelli politico-istituzionali in cui il partito è impegnato. Il rapporto tra presidenti di Regione, di Provincia e Sindaci, del centro sinistra, deve essere costante e deve ricercare una sintesi che sappia andare oltre gli interessi esclusivi territoriali.

CIRCOLO DI SPIRANO (BERGAMO)

PROPOSTE

22% Welfare comune UE e tutela dei diritti

13% Favorire l'armonizzazione fiscale

12% PD deve essere protagonista in UE

CRITICITÀ

2% Debolezza UE su campagna vaccinale

1% Inefficienza gestione fondi UE

Welfare e tassazione unica a livello europeo possono portare a compimento il progetto dell'UE. Fondamentale una politica estera unitaria che sappia affrontare i colossi globali e coordinamento sul tema migratorio, più umano e condiviso. La sfida della transizione ecologica non è più rimandabile.

CIRCOLI DI CALDERARA LIPPO E CALDERARA LONGARA (BOLOGNA)

Le misure europee sono l'occasione per superare il divario tra stati e zone di povertà colmando le lacune e compiendo un salto verso il futuro sostenibile nell'unico modo possibile: assieme, alla pari. Occorre superare l'isolamento e la povertà, comprese quella energetica e tecnologica.

CIRCOLI DI QUART, NUS, MONT-EMILIUS, SAINT-MARCEL E BRISSOGNE (AOSTA)

PROPOSTE

28% Maggiore integrazione politica UE

20% Tutela diritti fondamentali e democrazia

13% Necessità di politica migratoria UE

CRITICITÀ

6% Alcuni Stati UE violano i principi fondamentali

4% Fallimento UE sulla politica migratoria

Il compito del Partito Democratico deve essere quello di urlare l'urgenza che i diritti umani siano garantiti in tutti gli stati dell'UE attraverso strumenti che siano realmente efficaci contro le politiche discriminatorie degli stati membri. Occorre chiarezza sul tema immigrazione, i paesi di prima accoglienza devono ricevere maggiore sostegno e solidarietà dagli stati UE.

CIRCOLI DI MONTEROTONDO (ROMA)

Se l'Europa è la culla dei diritti, non possiamo accettare situazioni come i campi profughi in Bosnia, l'arroganza di Erdogan oppure i casi Regeni o Zaki. Gli interessi economici sono importanti ma se vogliamo distinguerci dalle nazioni illiberali dobbiamo essere rigorosi nella difesa di diritti fondamentali.

CIRCOLO DI TEZZE SUL BRENTA (VICENZA)

PROPOSTE

15% Candidati PD
scelti in modo
trasparente

15% No alle liste
bloccate

13% Legge elettorale
maggioritaria

CRITICITÀ

4% Taglio dei parlamentari
è un problema

1% Trasformismo

L'instabilità politica è un male storico dell'Italia, è arrivato il momento di superarla, attraverso gli strumenti elencati, in particolare riteniamo fondamentale una legge elettorale che permetta ai cittadini la scelta dei propri rappresentanti e la stabilità politica.

**CIRCOLO FOSSOLA PERTICATA DI CARRARA
(MASSA-CARRARA)**

Basta con i calati dall'alto, gli scelti dal segretario di turno che poi diventano suoi fidi, perché a lui devono l'elezione e non alle migliaia di attivisti che si sono impegnati per far votare il partito a livello territoriale.

CIRCOLO DI MARATEA (POTENZA)

PROPOSTE

18% Maggiore unità nel partito

17% Maggiore coerenza tra parole e fatti

13% Sì al confronto, ma serve trovare sintesi

CRITICITÀ

14% Rifiuto delle correnti se solo centri di potere

9% Perdita di credibilità negli ultimi anni

Il PD è una comunità in cui hanno significato le relazioni, le idee, il confronto; in questi anni è apparso ai cittadini ed agli iscritti tutt'altro. [...] Abbiamo bisogno di un PD che superi le divisioni, le incertezze, le correnti ed i capibastone, e riesce a fare sintesi, ad essere concreto e cogliere gli spunti/sollecitazioni dei territori.

CIRCOLO DI FOGLIANO (GORIZIA)

Siamo spesso presuntuosi e in tanti pensano di avere più ragione di altri. Invece è doveroso superare divisioni, trovare motivi di condivisione, anche se restano differenze o diversi modi di interpretare le nuove realtà. Saper accettare anche opinioni diverse, perché sono più le cose che ci uniscono, che quelle che ci dividono.

CIRCOLO DI CAMPOLIGURE (GENOVA)

PROPOSTE

23% Colmare il divario digitale

8% Il digitale per aumentare la partecipazione

5% Regolamentazione del mondo digitale

CRITICITÀ

2% Poca concretezza nel punto

1% Uso limitato degli strumenti digitali nel partito

Ci aspettiamo da Next Generation EU una spinta ad investire sul digitale, anche in un'area come la nostra, depressa, priva di questo servizio a livelli accettabili, con disagi enormi alle famiglie e alle imprese. E' sicuramente il motore e lo strumento per il nostro futuro, a tutti i livelli, con risvolti e opportunità di enorme portata.

CIRCOLO DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BOLOGNA)

L'Italia e l'Europa non possono consentirsi di perdere la sfida digitale. Ridurre il gap con le potenze mondiali che ci surclassano in questo settore decisivo per lo sviluppo delle Nazioni deve essere una priorità. Il Next Generation EU può essere la grande occasione per investire nelle infrastrutture digitali in tutti i comuni d'Italia.

CIRCOLO DI ARIANO IRPINO (AVELLINO)

PROPOSTE

34% Partito aperto e democratico

20% Favorire dialogo costante con la base

14% Il digitale per aumentare la partecipazione

CRITICITÀ

7% Correnti minano l'unità del partito

4% Il PD non può essere il partito degli eletti

Il problema dei partiti politici, in generale, è che sono poco utili. Hanno difficoltà a fare rete sui territori (tra amministratori, tra iscritti, tra cittadini), hanno difficoltà a raccogliere e trasmettere istanze dalla periferia al centro, hanno difficoltà a selezionare classe dirigente. Il PD del futuro deve essere UTILE.

CIRCOLO DI NIZZA MONFERRATO (ASTI)

Partito democratico ci chiamiamo e cerchiamo di esserlo nei fatti, non ci facciamo attrarre da modelli di personalismo che non sono i nostri, ci deve essere collegamento facile e colloquio tra vertice e base e questa consultazione è un buon segno.

CIRCOLO DI SANTA MARIA NUOVA (ANCONA)

PROPOSTE

26% Agorà modello di partecipazione continua con la base

23% Apertura a forze civiche e sociali

13% Iniziative online, ma anche in presenza

12% Occasioni di confronto a tutti i livelli territoriali

Devono essere piattaforme programmatiche cittadine allargate al contributo di tutte le forze sociali del centrosinistra con l'obiettivo di ricercare una convergenza programmatica costante. [...] Dalle Agorà potrà partire una nuova fase costituente di una nuova casa comune democratica più grande, moderna ed accogliente.

CIRCOLO DI SILVI (TERAMO)

Apriamo le nostre sedi e mettiamoci a disposizione di iscritti e simpatizzanti. Ritorniamo nelle piazze e usiamo la tecnologia per ridurre le distanze. Se operiamo bene alla base i mezzi per tramettere e diffondere idee ci sono e si sono implementati anche durante la pandemia.

CIRCOLO DI AQUILEIA (UDINE)



I **macro-concetti** ricorrenti

Apertura al **civismo** e alle realtà territoriali come importante **complemento** al **dialogo tra vertici e base**

Rendere **consultabili e concreti** i risultati delle Agorà

Articolare le discussioni su **temi identitari** per il PD creando occasioni permanenti di **confronto** tra tutti i **livelli territoriali**

Il digitale come supporto essenziale agli incontri in presenza, per mantenere **dialogo costante con circoli e territorio**

Democrazia partecipativa come strumento innovativo per dare **voce agli iscritti**

